Repubblica e Cantone Ticino Dipartimento delle finanze e dell'economia Divisione delle risorse Sezione della logistica doc. A

Concorso di progetto per gruppo interdisciplinare, con procedura selettiva, per la progettazione della

Ristrutturazione del Palazzo del Pretorio – LOCARNO

Programma di concorso

Bellinzona, 29 giugno 2021





# INDICE

1.	INTRODUZIONE	4
1.1. 1.2. 1.3.	Tema Obiettivi dell'Ente banditore Piano di situazione e area di concorso	4 4 5
2.	DISPOSIZIONI GENERALI	6
2.1. 2.2. 2.3. 2.4. 2.5. 2.6. 2.6.1. 2.6.2. 2.7. 2.7.1. 2.7.2. 2.8. 2.9. 2.10. 2.11. 2.12. 2.13. 2.14. 2.15. 2.16. 2.17. 2.18.	Committente Ente banditore Indirizzi di contatto Giuria Base giuridica e rimedi di diritto Genere di concorso Procedura seletiva Procedura di concorso Idoneità e condizioni di partecipazione Idoneità professionale Idoneità generale Incompatibilità dei partecipanti Esclusione Esame preliminare Premi, acquisti e indennizzi Anonimato Comunicazione dei risultati Esposizione e pubblicazione Informazione e rapporti con i media Proprietà e restituzione dei progetti Aggiudicazione del mandato Lingua	66 66 77 77 78 88 88 9 10 11 11 11 11 12 12 12 12
3.	PROCEDURA	13
3.1. 3.1.1. 3.1.2. 3.1.3. 3.1.4. 3.1.5. 3.1.6. 3.1.7. 3.1.8. 3.1.10. 3.2. 3.2.1. 3.2.2. 3.2.3. 3.2.4. 3.2.5. 3.2.6. 3.2.7. 3.2.8. 3.3.3.	Procedura selettiva Apertura della procedura selettiva Visione degli atti Candidatura Tassa d'iscrizione Sopralluogo Domande di chiarimento e risposte Atti richiesti Consegna del dossier di candidatura Riunione della giuria, selezione degli ammessi alla fase di concorso Comunicazione dei risultati Procedura di concorso (indicativa) Atti messi a disposizione Sopralluogo Domande di chiarimento e risposte Atti richiesti Consegna degli elaborati Consegna del modello Varianti Riunione della giuria Scadenzario	13 13 13 13 13 14 14 18 18 18 18 19 19 21 21 21 21

4.	ASPETTI ECONOMICI	22
4.1.	Aspetti economici	22
4.2.	Determinazione del costo del progetto	22
4.3.	Basi di calcolo degli onorari	23
5.	TEMATICHE PROGETTUALI	24
5.1.	In generale	24
5.2.	Aspetti costruttivi	25
5.3.	Sistemazione esterna	25
5.4.	Norme di attuazione del Piano Regolatore	26
5.5.	Dati dei fondi	26
5.6.	Normative e raccomandazioni	26
5.7.	Aspetti energetici	27
5.8.	Organizzazione degli spazi	27
5.9.	Programma degli spazi	28
6.	CRITERI DI GIUDIZIO	32
6.1.	Procedura selettiva	32
6.2.	Procedura di concorso	33
7.	APPROVAZIONE	34

#### 1. INTRODUZIONE

### 1.1. Tema

Il Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE), rappresentato dalla Sezione della Logistica (SL), intende ristrutturare completamente il Palazzo del Pretorio di Locarno che attualmente si trova in uno stato precario.

L'edificio fa parte dell'elenco dei beni culturali d'interesse cantonale ai sensi della Legge sulla protezione dei beni culturali (LBC).

Il palazzo è stato progettato dall'architetto Ferdinando Bernasconi sr. nel 1908 e inaugurato nel 1910. Esso è stato ampliato una prima volta nel 1940, tramite il prolungamento delle due ali, e ulteriormente nel 1970 con la realizzazione del fabbricato che chiude la corte per il quale si prevede la demolizione.

Lo stabile, una volta restaurato e ristrutturato, ospiterà gli spazi necessari per lo svolgimento delle attività delle Preture di Locarno Campagna e Locarno Città nonché della Gendarmeria e della Polizia Giudiziaria.

Oltre al restauro e alla ristrutturazione del palazzo esistente sarà necessario realizzare un'autorimessa sotterranea, in corrispondenza della corte, per i veicoli di servizio che sarà collegata a quella esistente sotto lo stabile amministrativo adiacente.

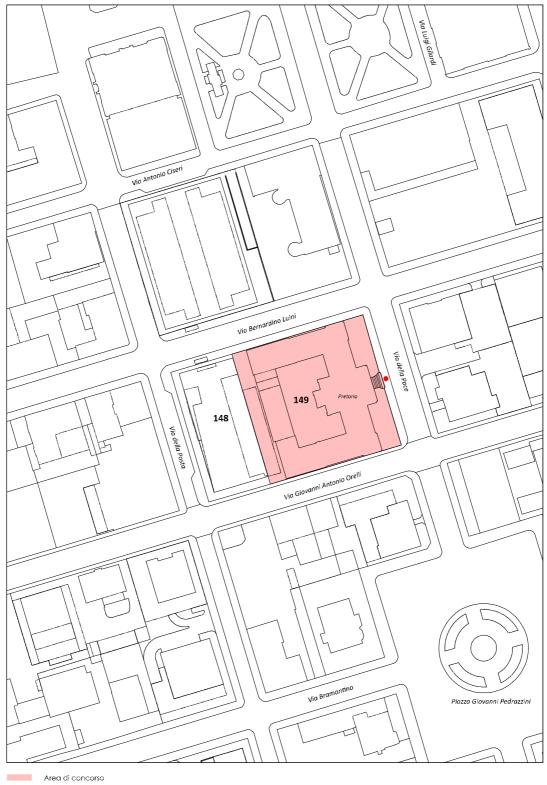
## 1.2. Obiettivi dell'ente banditore

Tramite la procedura di concorso il committente si aspetta di individuare un progetto e un team di progettisti che sappiano rispondere adeguatamente alle esigenze formulate nel presente programma di concorso. In modo particolare il committente si attende soluzioni che sappiano risolvere l'inserimento dei vari spazi richiesti nell'edificio esistente, valorizzandone la sostanza, nel rispetto della protezione monumentale e del quadro finanziario indicato.



## 1.3. Piano di situazione e Area di concorso

L'area di concorso comprende il mappale 149 e parte del mappale 148. Il primo corrisponde al sedime che ospita il Palazzo del Pretorio mentre il secondo corrisponde a parte del sedime dello Stabile Amministrativo 2 che potrà essere utilizzato per la creazione del collegamento fra il piano interrato dell'autorimessa esistente e quella nuova, da creare sotto il cortile del Pretorio, nonché per la sistemazione degli spazi esterni che serviranno a entrambi gli edifici.



Punto d'incontro per il sopralluogo

#### 2. DISPOSIZIONI GENERALI

## 2.1. Committente

Il committente è il Consiglio di Stato della Repubblica e del Cantone Ticino, Residenza Governativa, 6501 Bellinzona, per il tramite del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE).

### 2.2. Ente banditore

Il concorso è bandito dalla Sezione della logistica, Divisione delle risorse del Dipartimento delle finanze e dell'economia, autorizzata dal Consiglio di Stato con Risoluzione governativa n. 3626 del 7 luglio 2021.

Sovrintendente ai lavori è l'Ufficio dei beni culturali, al quale compete l'applicazione della tutela.

## 2.3. <u>Indirizzi di contatto</u>

L'indirizzo di contatto del concorso è: Sezione della Logistica

Gestione Concorsi Via del Carmagnola 7 6501 Bellinzona

e-mail: dfe-sl.appalti@ti.ch
Telefono: +41 91 814 78 35
Fax: +41 91 814 78 39

Orari: lunedì - venerdì, 09.00 alle 11.45 e 14.00 alle 16.00

Notaio

Indirizzo Avvocato e notaio

Franco Ramelli Via S. Franscini 2a 6600 Locarno

e-mail: <u>studio.ramelli@ticino.com</u>

Coordinatore del concorso

Il concorso è coordinato da: Gustavo Groisman

titolare dello studio d'architettura Snozzi Groisman & Groisman

Indirizzo: Via Stefano Franscini 2a, 6600 Locarno

## 2.4. Giuria

La giuria incaricata di esaminare e giudicare le candidature e i progetti, che deve essere, giusta l'art. 10.4 SIA 142, formata in maggioranza da membri professionisti del ramo e almeno la metà di essi deve essere indipendente dal committente, è composta da:

Membri professionisti: arch. Cristiana Guerra, Presidente

arch. Giovanni Guscetti, Vice presidente

arch. Giorgio Bello arch. Mauro Fransioli

arch. Livio Rivoir

Membri non professionisti: com. Matteo Cocchi

avv. Frida Andreotti

Supplenti: arch. Belen Alves Pfister

arch. Mauro Baldo

Consulenti:

Specialista statica: ing. Elio Raveglia
Consulenza energetica / RVCS: arch. Mirko Galli

Specialista sicurezza antincendio: collaboratore Sezione della logistica

Esperto costi: BKP Ernst & Partners GmbH

Esperto Beni Culturali: Ufficio dei beni culturali

Gruppo utenti e sicurezza: collaboratori Dipartimento delle istituzioni

La giuria rimarrà invariata durante tutta la procedura del concorso.

La giuria può avvalersi di ulteriori consulenti che riterrà necessari.

## 2.5. Base giuridica e rimedi di diritto

Impregiudicate le disposizioni del presente programma di concorso, fanno stato:

- la Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) del 20.2.2001 (modifica del 1 gennaio 2020);
- il Regolamento di applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici (RLCPubb/CIAP) del 12 settembre 2006 (modifica del 1 gennaio 2020).
- La legge sulla protezione dei beni culturali (LBC) del 13 maggio 1997 e il Regolamento (RLBC) del 6 aprile 2004.

In via sussidiaria alle disposizioni di legge si applica il Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142 (edizione 2009, con linee guida aggiuntive).

Le informazioni e gli allegati relativi alla selezione sono vincolanti, mentre quelle relative al concorso possono subire degli affinamenti.

Queste prescrizioni e le disposizioni del programma di concorso sono accettate dall'ente banditore e dalla giuria. Con l'inoltro della loro candidatura, i concorrenti accettano senza riserve tali prescrizioni e disposizioni, così come le risposte alle domande di chiarimento sul Programma di concorso.

Contro il presente Programma di concorso è data facoltà di ricorso al Tribunale cantonale amministrativo, Lugano, Svizzera, entro 10 giorni dalla sua pubblicazione. Di principio il ricorso non ha effetto sospensivo.

### 2.6. Genere del concorso

Si tratta di un concorso di progetto ad una fase per gruppo interdisciplinare con procedura selettiva, secondo pubblico concorso, ai sensi:

- dell'art. 13b del regolamento RLcPubb/CIAP
- degli art. 3.3 e 7 SIA 142.

#### 2.6.1. Procedura selettiva

La procedura selettiva permetterà alla giuria di individuare fino ad un massimo di 12 gruppi interdisciplinari che soddisfino in modo adeguato quanto richiesto al p.to 2.7. Tramite la procedura

selettiva la giuria sceglie, in base a criteri qualitativi e quantitativi i gruppi interdisciplinari che parteciperanno alla procedura di concorso.

La procedura selettiva non è anonima e si basa sui dossier di candidatura presentati.

#### 2.6.2. Procedura di concorso

La procedura di concorso prevede l'elaborazione del progetto da parte dei gruppi interdisciplinari selezionati.

Ai concorrenti sarà richiesta la progettazione e gli approfondimenti relativi all'architettura, all'organizzazione e alla disposizione degli spazi richiesti, ai materiali, alla statica, all'energia nonché l'elaborazione dei concetti relativi all'impiantistica.

Su raccomandazione della giuria, in caso di necessità, il committente si riserva il diritto di prolungare il concorso con un'ulteriore fase di approfondimento anonima, secondo l'art. 5.4 SIA 142. La rielaborazione sarà indennizzata a parte.

La procedura di concorso è anonima.

### 2.7. Idoneità e Condizioni di partecipazione

### 2.7.1. Idoneità professionale

i partecipanti al gruppo interdisciplinare **già** in possesso dell'autorizzazione OTIA devono allegare nel dossier di candidatura (vedi allegato Q) copia dell'autorizzazione OTIA.

i partecipanti al gruppo interdisciplinare **non ancora** in possesso dell'autorizzazione OTIA devono allegare nel dossier di candidatura (vedi allegato Q):

per partecipanti svizzeri **con** diploma svizzero: copia del proprio diploma svizzero o copia del proprio titolo REG A *o REG B*.

per partecipanti svizzeri **senza** diploma svizzero: l'equipollenza SEFRI del proprio titolo di studio o copia del proprio titolo REG A o REG B.

Gruppo interdisciplinare:

In questa procedura è chiesta la costituzione obbligatoria di un gruppo interdisciplinare composto da tutte le seguenti figure professionali:

#### figure chiave

- architetto (capofila rappresentante del gruppo interdisciplinare)
- ingegnere civile
- ingegnere RVCS
- ingegnere elettrotecnico

#### membri specialisti

- fisico della costruzione
- specialista sicurezza antincendio

Le **figure chiave** che compongono il team interdisciplinare sono indicate in **grassetto**.

Il gruppo interdisciplinare non può integrare, come membri, ulteriori specialisti non richiesti esplicitamente dal presente programma; è comunque ammessa la collaborazione di consulenti esterni al gruppo.

#### Architetti:

Il concorso è aperto agli architetti con domicilio civile o professionale in Svizzera, iscritti nel Registro svizzero degli architetti, categoria A o B (REG A o B), o con titolo di studio e pratica equipollenti.

L'architetto o lo studio di architettura, a ulteriore conferma della propria idoneità professionale, dovrà inserire nel dossier di candidatura (allegato Q) i documenti che attestino: il fatturato medio degli ultimi 3 anni, l'esperienza in qualità di studio capofila, l'esperienza della persona chiave, così come specificato al punto 3.1.7. del presente programma di concorso.

#### Ingegneri e specialisti:

Gli ingegneri e gli specialisti devono avere domicilio civile o professionale in Svizzera, iscritti al Registro svizzero per ingegneri livello A o B (REG A o B), o con titolo di studio e pratica equipollenti.

L'ingegnere civile può prestare la sua collaborazione unicamente in un gruppo interdisciplinare.

Gli altri ingegneri e specialisti possono prestare la loro collaborazione in più gruppi interdisciplinari.

### Consorzi e Comunità di lavoro:

Non sono ammessi per tutte le categorie né i consorzi né le comunità di lavoro.

#### Condizioni di partecipazione

Le condizioni di partecipazione devono essere rispettate dal gruppo interdisciplinare dal momento della partecipazione al concorso.

Al momento della consegna del dossier di candidatura (allegato Q) per la fase selettiva tutti i membri del gruppo interdisciplinare devono fornire la documentazione comprovante:

- il rispetto dei requisiti di idoneità generale tramite autocertificazione (vedi p.to 2.7.2.);
- il rispetto dei requisiti di idoneità professionale (vedi p.to 2.7.1. e 3.1.7.)

La mancata consegna dei documenti comporta l'esclusione del gruppo interdisciplinare dalla procedura di concorso.

### 2.7.2. Idoneità generale

Al momento della consegna del dossier di candidatura, i membri del gruppo interdisciplinare devono compilare il formulario d'autocertificazione (vedi allegato Q) che dichiara l'adempimento ai requisiti di legge elencati di seguito.

Una volta che i gruppi interdisciplinari saranno selezionati si farà richiesta delle dichiarazioni elencate di seguito ed esse verranno verificate prima di iniziare la procedura di concorso.

Se tali dichiarazioni non verranno consegnate anche da un solo membro del gruppo interdisciplinare o anche nel caso esse siano incomplete il gruppo interdisciplinare verrà escluso dalla fase di concorso.

Se il committente constata che non sono allegate una o più dichiarazioni, ha l'obbligo di richiederle immediatamente, assegnando un termine per la loro consegna.

Se tali dichiarazioni risulteranno incomplete, inottemperanti ai requisiti di legge o non pervenute entro i termini di consegna assegnati l'intero gruppo interdisciplinare verrà escluso dalla procedura di concorso.

Per gli studi **con** dipendenti sono richieste le seguenti dichiarazioni comprovanti l'avvenuto pagamento di:

- a. AVS/AI/IPG/AD;
- b. Assicurazione perdita di guadagno in caso di malattia;
- c. Assicurazione contro gli infortuni LAINF (SUVA o istituto analogo);
- d. Cassa pensione (LPP);
- e. Imposte alla fonte (anche per gli studi che non sono iscritti ai ruoli dell'imposta alla fonte);
- f. Imposte federali, cantonali e comunali cresciute in giudicato;

- g. Imposta sul valore aggiunto (IVA);
- h. Autocertificazione del rispetto della parità di trattamento tra uomo e donna (vedi allegato R);
- i. Dichiarazione del rispetto del CCL (da parte della Commissione paritetica);
- j. Polizza assicurativa RC (danni corporali e danni materiali) attuale dello studio;
- k. Estratto Casellario giudiziario (per chi non è in possesso di una autorizzazione OTIA);
- I. Estratto Ufficio esecuzione e fallimento.

Per studi **senza** dipendenti sono richieste le seguenti dichiarazioni:

- a. AVS/AI/IPG:
- b. Imposte federali, cantonali e comunali cresciute in giudicato;
- c. Imposta sul valore aggiunto (IVA);
- d. Dichiarazione di non avere personale sottoposto al CCL (da parte della Commissione paritetica);
- e. Polizza assicurativa RC (danni corporali e danni materiali) attuale dello studio.
- f. Estratto Casellario giudiziario (per chi non è in possesso di una autorizzazione OTIA);
- g. Estratto Ufficio esecuzione e fallimento.

Le dichiarazioni sono valide per 6 mesi a contare dal giorno determinante per il loro emittente.

Le dilazioni di pagamento sono ammesse per versamenti esigibili a partire dal 1° gennaio 2020, nella misura in cui accordate dalle competenti autorità o dal diritto federale e cantonale.

I membri del gruppo interdisciplinare con sede o domicilio fuori dal Cantone Ticino devono produrre documenti equivalenti a quelli richiesti.

## 2.8. <u>Incompatibilità dei partecipanti</u>

Al concorso non può partecipare (art. 12.2 SIA 142):

- chi ha un rapporto d'impiego con il committente, un membro della giuria o un esperto menzionato nel programma di concorso;
- chi è parente stretto di un membro della giuria o di un esperto menzionato nel programma di concorso o ha un rapporto professionale o è in associazione professionale con loro;
- chi ha partecipato alla preparazione del concorso.

I seguenti studi che hanno redatto i vari rapporti allegati al programma di concorso e che non fanno parte dei consulenti alla giuria possono partecipare al concorso:

- SM Ingegneria, Via Ballerini 22 Locarno
- Ifec Ingegneria, Via Lischedo 9 6802 Rivera
- Evolve SA, Via del Tiglio 2 6512 Bellinzona
- Marco De Carli, Via Pietro Romerio 6 6600 Locarno

### 2.9. Esclusione

Per tutta la durata del concorso, i partecipanti:

- non devono incorrere nei motivi di esclusione previsti dal programma di concorso;
- non devono pregiudicare l'anonimato dei progetti; per questo motivo, ogni comunicazione che esuli dalla procedura descritta al p.to 2.11. deve avvenire per il tramite dell'indirizzo di contatto indicato al p.to 2.3.;
- non devono prendere contatto con il committente, il coordinatore, i membri della giuria, o un esperto-consulente, in merito a questioni riguardanti il presente concorso prima della formulazione del giudizio.

La proposta di concorso sarà esclusa:

- dal giudizio, se non è stata consegnata in tempo, se è incompleta nelle parti essenziali, se è incomprensibile, se lascia supporre fini sleali;
- dall'assegnazione dei premi, se diverge in punti essenziali dalle prescrizioni del programma.

### 2.10. Esame preliminare

Gli elaborati inoltrati dai partecipanti per la procedura selettiva (dossier di candidatura) e per la procedura di concorso saranno esaminati dal coordinatore e/o dagli enti preposti e/o esperti esterni per verificare la conformità degli aspetti formali e di contenuto dei progetti e dei documenti fissati dal programma di concorso.

Il risultato degli esami preliminari sarà consegnato, sotto forma di rapporto, alla giuria.

#### 2.11. Premi, acquisti e indennizzi

Il committente mette a disposizione della giuria un montepremi complessivo di CHF 240'000.- (IVA inclusa) per:

- l'attribuzione di un minimo di 3 a un massimo di 6 premi
- eventuali acquisti (max. 40% del montepremi)
- l'indennizzo ad ogni partecipante ammesso alla fase di concorso

I partecipanti ammessi alla procedura di concorso, ritenuta una consegna completa della documentazione ed il rispetto dei termini prescritti, riceveranno un'indennizzo pari a CHF 7'000.-(IVA inclusa).

Il montepremi sarà utilizzato interamente.

Premi, acquisti e indennizzi non costituiscono un acconto sull'onorario per le prestazioni successive. Non saranno riconosciute altre spese.

Progetti acquistati possono essere inseriti in graduatoria dalla giuria e, in caso di primo rango, anche raccomandati per una successiva elaborazione, a condizione che la decisione della giuria sia presa all'unanimità.

### 2.12. Anonimato

Una volta conclusa la procedura selettiva verrà avviata la procedura di concorso che sarà anonima dopo il sopralluogo. Nella procedura di concorso e a tutela dell'anonimato, dove non altrimenti menzionato, tutti i documenti consegnati, compresi quelli in formato, fatta eccezione delle certificazioni richieste, saranno identificati da un motto.

Tutti gli elaborati devono essere presentati in forma anonima e contrassegnati con le diciture: "Concorso Ristrutturazione Palazzo del Pretorio a Locarno – Motto".

I partecipanti sono responsabili del rispetto dell'anonimato.

L'accertamento dei nominativi degli autori, la pubblicazione finale del rapporto della giuria e l'esposizione degli elaborati della procedura di concorso avverrà dopo che la giuria avrà espresso il giudizio finale.

### 2.13. Comunicazione dei risultati

### Procedura selettiva

A tutti i candidati che avranno inoltrato la documentazione completa e in tempo utile, il committente comunicherà in forma scritta il risultato della procedura selettiva.

Contro la decisione di esclusione è data facoltà di ricorso, entro 10 giorni dalla sua comunicazione, al Tribunale cantonale amministrativo. Il ricorso non ha, di principio, effetto sospensivo.

#### Procedura di concorso

A conclusione del giudizio e dopo la firma del rapporto da parte della giuria, verrà tolto l'anonimato in ordine di graduatoria. La comunicazione del risultato al gruppo interdisciplinare vincitore avverrà ad opera della giuria.

In seguito, il committente trasmetterà a tutti i partecipanti del concorso il rapporto della giuria.

### 2.14. Esposizione e pubblicazione

Dopo il verdetto della giuria, tutti i progetti saranno esposti al pubblico per almeno 10 giorni con l'indicazione del nome degli autori e dei premi ottenuti. Luogo e data saranno comunicati ai partecipanti.

### 2.15. <u>Informazioni e rapporti con i media</u>

L'informazione al pubblico e/o ai media in merito al presente concorso è di esclusiva competenza del committente.

Il committente, la giuria, gli esperti-consulenti, tutti i partecipanti e i loro collaboratori sono tenuti a non divulgare nessuna informazione relativa a questo concorso.

Sono tenuti pure a prendere le precauzioni del caso al fine di evitare fughe di notizie involontarie. Il committente si riserva di escludere, in qualsiasi fase della procedura, senza alcun obbligo di indennizzo, i partecipanti che contravvengono alle disposizioni del presente paragrafo.

Con la consegna del loro progetto, i partecipanti conferiscono al committente il diritto di utilizzare parti dei documenti consegnati, per la pubblicazione dell'esito del concorso nei media e su riviste e siti specializzati, menzionando l'autore del progetto.

## 2.16. Proprietà e restituzione dei progetti

Gli elaborati dei progetti premiati o acquistati diverranno di proprietà del committente, riservati i diritti d'autore e la proprietà intellettuale, che rimane agli autori dei progetti.

Gli elaborati dei progetti non premiati potranno essere ritirati dagli autori presso l'indirizzo di contatto entro le due settimane che seguono la fine dell'esposizione.

Trascorso questo termine, il committente potrà disporre liberamente dei progetti non ritirati.

## 2.17. Aggiudicazione del mandato

Il committente è di principio vincolato alla raccomandazione della giuria, aggiudicando, tramite procedura per incarico diretto, le successive fasi di progettazione, appalto e realizzazione all'autore (gruppo interdisciplinare) del progetto raccomandato.

Il committente si riserva il diritto di aggiudicare il mandato suddividendolo per singole fasi SIA.

Di principio il committente richiederà al gruppo interdisciplinare la costituzione di un gruppo mandatario per la sottoscrizione del contratto di prestazioni.

L'attribuzione del mandato a uno o più professionisti domiciliati fuori dal Cantone Ticino potrà essere vincolata alla creazione di una cellula di lavoro in sito.

Prima di procedere alla delibera del mandato, il committente chiederà ai membri del gruppo interdisciplinare che al momento della consegna del dossier di candidatura non erano iscritti all'OTIA: l'autorizzazione a esercitare la professione, rilasciata dall'Ordine ticinese degli ingegneri e degli architetti (OTIA).

Se risultasse che il possibile deliberatario non sia **più** in regola con gli obblighi fissati ai p.ti 2.7.1 e 2.7.2, egli non avrà diritto a firmare il contratto di prestazione e avrà l'obbligo di risarcire i danni, diretti e indiretti, causati al committente.

Il vincitore del concorso a cui verrà affidato il mandato, si impegna a procedere con gli eventuali necessari adeguamenti e approfondimenti del progetto richiesti dalle istanze istituzionali preposte all'esame del dossier e necessari per l'ottenimento dell'autorizzazione a costruire e/o per il contenimento dei costi nei limiti fissati dal committente.

Il progettista (gruppo interdisciplinare) aggiudicatario è tenuto a rispettare i costi d'investimento fissati dal committente (p.to 4.1.).

Per meglio capire il quadro generale dell'organizzazione del committente si rimanda all'allegato S: Diagramma dell'organizzazione di progetto.

### 2.18. <u>Lingua</u>

La lingua del concorso è l'italiano.

Tutti i documenti di concorso devono essere redatti in lingua italiana.

Attestazioni ufficiali possono essere fornite in altre lingue ma, su richiesta, devono essere corredate dalla relativa traduzione in lingua italiana certificata da un notaio.

Il committente ha la facoltà di chiedere l'adattamento delle singole coperture assicurative nel caso non fossero adequate al valore dell'opera.

### 3 PROCEDURA

### 3.1. Procedura selettiva

### 3.1.1. Apertura della procedura selettiva

La pubblicazione del concorso viene resa nota sul Foglio Ufficiale del Canton Ticino dalla data indicata nello scadenzario (p.to 3.3.) e sul sito internet: <a href="www.ti.ch/logistica">www.ti.ch/logistica</a>, menu "Concorsi di architettura".

#### 3.1.2. Visione degli atti

A partire dalla data indicata nello scadenzario (p.to 3.3.), i seguenti atti di concorso e la documentazione grafica possono essere consultati e scaricati dal sito <a href="www.ti.ch/logistica">www.ti.ch/logistica</a>, menu "Concorsi di architettura":

- A Programma di concorso, pdf;
- B Planimetria Area di concorso, pdf;
- E Scheda n° A9281 UBC Censimento Città di Locarno, pdf;
- F Scheda ISOS 3695 Locarno, pdf;
- H Rivista Tecnica 1983 "Tre generazioni di architetti a Locarno", pdf;
- I Rilievo Fotografico (esterno);
- Q Formulario da compilare e inserire nel dossier di candidatura del gruppo interdisciplinare, doc;
- R Formulario autocertificazione dell'offerente, parità di trattamento tra uomo e donna, pdf;
- S Diagramma dell'organizzazione di progetto, pdf;
- T Prestazioni e condizioni per il calcolo degli onorari, pdf;

### 3.1.3. Candidatura

La procedura selettiva è aperta a tutti i gruppi interdisciplinari che adempiono alle condizioni di partecipazione, giusta ai p.ti 2.7.1 e 2.7.2, essa avviene tramite la consegna di un dossier di candidatura (p.to 3.1.7. e allegato Q).

## 3.1.4. Tassa di iscrizione

Non viene richiesta una tassa d'iscrizione.

### 3.1.5. Sopralluogo

Nella fase di procedura selettiva non è previsto un sopralluogo.

#### 3.1.6. Domande di chiarimento e risposte

Nella fase di procedura selettiva non è prevista la possibilità di formulare delle domande di chiarimento.

#### 3.1.7. Atti richiesti

Per la candidatura alla procedura selettiva è necessario compilare l'allegato Q con i seguenti dati:

- il nome e l'indirizzo dei membri del gruppo interdisciplinare;
- gli attestati d'idoneità professionale richiesti al p.to 2.7.1.
- l'autocertificazione in merito all'idoneità generale indicata al p.to 2.7.2.;
- l'indicazione del capofila e del capoprogetto con i relativi dati d'idoneità richiesti (p.to 2.7.1. e 2.7.2.);
- i criteri d'idoneità I1, I2 e I3 elencati di seguito con i rispettivi documenti allegati;
- l'elenco delle referenze S1 e S2 elencati di seguito con i rispettivi documenti allegati;
- l'organigramma O1 prevista per la gestione del progetto elencata di seguito con il rispettivo documento allegato.

#### Idoneità

Oltre alle condizioni indicate al p.to 2.7.1. fanno stato i seguenti criteri di idoneità riferiti allo studio capofila che assume la direzione del gruppo interdisciplinare (vedi I1 e I2) e al capoprogetto quale figura di riferimento di tale studio (vedi I3):

### 11 Risorse umane, forza lavoro

Lo studio di architettura che assume il ruolo di capofila deve dimostrare un fatturato (somma degli onorari, pertinente allo specifico ramo d'attività) medio annuo degli ultimi 3 anni superiore a CHF 0.25 mio.

### 12 Esperienza dello studio capofila (direzione generale di progetto)

Lo studio di architettura che assume il ruolo di capofila (direzione generale di progetto) deve presentare una referenza nell'ambito dell'edilizia di un edificio progettato e realizzato negli ultimi 10 anni con un investimento complessivo minimo di CHF 8 mio (sono da intendere le posizioni eCCC-E C-G, I e V, equivalenti alle posizioni CCC 2 e 4) per il quale ha assunto tale ruolo.

La referenza deve essere certificata dal committente con l'indicazione dei costi, della data di consegna dell'opera e del ruolo assunto dallo studio.

Per la presentazione dell'opera di referenza devono essere utilizzati al massimo due fogli A3 orizzontale (stampa su un solo lato raffigurazione libera).

## 13 Esperienza della persona chiave (capoprogetto)

L'architetto che assume il ruolo di persona chiave (capoprogetto) nello studio che funge da capofila deve presentare una referenza nell'ambito dell'edilizia di un edificio realizzato negli ultimi 10 anni con un investimento complessivo minimo di CHF 8 mio (sono da intendere le posizioni eCCC-E C-G, I e V, equivalenti alle posizioni CCC 2 e 4) per il quale ha assunto tale ruolo.

La referenza deve essere certificata dal committente con l'indicazione dei costi, della data di consegna dell'opera e del ruolo assunto dalla persona chiave.

Il progetto presentato per questo criterio d'idoneità può essere lo stesso presentato nel punto I2.

Per la presentazione dell'opera di referenza deve essere utilizzato un foglio A3 orizzontale (stampa su un solo lato raffigurazione libera).

#### Criteri di selezione

### S1 Referenze del gruppo interdisciplinare

#### Architetto

#### Referenza 1

La referenza deve essere preferibilmente relativa al restauro o alla ristrutturazione di un edificio (eventualmente protetto) o alla realizzazione di un'opera a carattere pubblico in un contesto di pregio monumentale dove la relazione con la sostanza storica costruita è un elemento determinante e qualificante.

L'intervento deve denotare una significativa qualità architettonica ed essere comparabile per complessità all'oggetto del presente programma di concorso.

L'architetto deve figurare quale progettista responsabile. L'investimento complessivo deve essere pari o superiore a CHF 8 mio (sono da intendere le posizioni eCCC-E C-G, I e V, equivalenti alle posizioni CCC 2 e 4). La referenza deve essere stata realizzata negli ultimi 15 anni e conclusa entro la data di pubblicazione del presente programma di concorso.

#### Referenza 2

La referenza deve essere riferita alla realizzazione di un'opera a carattere pubblico con una significativa qualità architettonica e deve essere comparabile per complessità all'oggetto del presente programma di concorso.

L'architetto deve figurare quale progettista responsabile. L'investimento complessivo deve essere pari o superiore a CHF 10 mio (sono da intendere le posizioni eCCC-E C-G, I e V, equivalenti alle posizioni CCC 2 e 4). La referenza deve essere stata realizzata negli ultimi 15 anni e conclusa entro la data di pubblicazione del presente programma di concorso.

Entrambe le referenze devono essere certificate dal committente con l'indicazione dei costi e della data di consegna dell'opera.

Per la valutazione da parte della giuria delle referenze si rimanda al p.to 6.1. Criteri di giudizio, fase selettiva.

Per la presentazione delle due opere di referenza devono essere utilizzati, per ogni referenza, al massimo due fogli A3 orizzontali (stampa su un solo lato raffigurazione libera).

Nella presentazione della referenza 1 deve essere illustrata anche la situazione precedente all'intervento.

Inoltre, per ogni referenza si richiede:

- breve testo descrittivo comprendente il concetto d'intervento;
- il nome e indirizzo del committente e il periodo di esecuzione (data consegna);
- piani, fotografie, rendering ecc.;
- volumetria SIA 416,
- costo dell'opera CCC o eCCC-E ed elenco prestazioni SIA eseguite.

#### Ingegnere civile, ingegnere RVCS, ingegnere elettrotecnico

Ogni membro del gruppo interdisciplinare deve presentare due referenze di cui una preferibilmente relativa al restauro o alla ristrutturazione di un edificio (eventualmente protetto o alla realizzazione di un'opera a carattere pubblico in un contesto di pregio monumentale dove la relazione con la sostanza storica costruita è un elemento determinante e qualificante.

Le referenze devono denotare una significativa qualità tecnica comparabile per complessità all'oggetto del presente programma di concorso.

L'investimento complessivo deve essere pari o superiore a CHF 8 mio (sono da intendere le posizioni eCCC-E C-G, I e V, equivalenti alle posizioni CCC 2 e 4). Le referenze devono essere state realizzate negli ultimi 10 anni e concluse entro la data di pubblicazione del presente programma di concorso.

Tutte le referenze devono essere certificate dal committente.

Per la valutazione da parte della giuria delle referenze si rimanda al p.to 6.1. Criteri di giudizio, fase selettiva.

Per la presentazione delle due opere di referenza deve essere utilizzato, per ogni referenza, un foglio A3 orizzontale (stampa su un solo lato raffigurazione libera).

Nella presentazione delle referenze si richiede:

- breve testo descrittivo comprendente il concetto d'intervento;
- il nome e indirizzo del committente e il periodo di esecuzione (data consegna o progettazione);
- piani, fotografie, rendering ecc.;
- volumetria SIA 416,
- costo dell'opera riferito al proprio campo d'attività e elenco prestazioni SIA eseguite.

#### S2 Referenze delle persone di riferimento del gruppo interdisciplinare

Le persone di riferimento (capo progetto) di ogni studio che compone il gruppo interdisciplinare devono presentare:

#### Architetto

Due referenze personali:

- una preferibilmente relativa al restauro o alla ristrutturazione di un edificio (eventualmente protetto) o alla realizzazione di un'opera a carattere pubblico in un contesto di pregio monumentale dove la relazione con la sostanza storica costruita è un elemento determinante e qualificante;
- una dalla significativa qualità architettonica comparabile per complessità all'oggetto del presente programma di concorso.

Possono essere presentate le medesime referenze indicate nel criterio di idoneità I2 e nel criterio di selezione S1.

Una referenza deve preferibilmente essere stata eseguita nel rispetto delle legge sulle commesse pubbliche.

Le referenze devono essere realizzate negli ultimi 15 anni e concluse entro la data di pubblicazione del presente programma di concorso.

L'investimento complessivo delle referenze deve essere pari o superiore a CHF 8 mio (sono da intendere le posizioni eCCC-E C-G, I e V, equivalenti alle posizioni CCC 2 e 4).

Entrambe le referenze devono essere certificate dal committente con l'indicazione dei costi, della data di consegna delle opere e del ruolo assunto dalla persona di riferimento.

Devono essere elencati i dati relativi alla formazione e alle qualifiche della persona di riferimento.

Per la valutazione da parte della giuria delle referenze si rimanda al p.to 6.1. Criteri di giudizio, fase selettiva.

Per la presentazione delle due referenze deve essere utilizzato, per ogni referenza, un foglio A3 orizzontale (stampa su un solo lato raffigurazione libera).

Nella presentazione delle referenze si richiede:

- breve testo descrittivo comprendente il concetto d'intervento;

- il nome e indirizzo del committente e il periodo di esecuzione (data consegna o progettazione);
- piani, fotografie, rendering ecc.;
- volumetria SIA 416,
- costo dell'opera riferito al proprio campo d'attività e elenco prestazioni SIA eseguite.

### Ingegnere civile, ingegnere RVCS, ingegnere elettrotecnico

Due referenze personali, per i membri del gruppo interdisciplinare summenzionato, relative a opere di carattere pubblico dalla significativa qualità tecnica e comparabili per complessità all'oggetto del presente programma di concorso, di cui almeno una preferibilmente relativa al restauro o alla ristrutturazione di un edificio (eventualmente protetto), o alla realizzazione di un'opera in un contesto di pregio monumentale dove la relazione con la sostanza storica costruita è un elemento determinante e qualificante.

Possono essere presentate le medesime referenze indicate nel criterio di idoneità I2 e nel criterio di selezione S1.

Le referenze devono essere realizzate negli ultimi 10 anni e concluse entro la data di pubblicazione del presente programma di concorso.

L'investimento complessivo deve essere pari o superiore a CHF 8 mio (sono da intendere le posizioni eCCC-E C-G, I e V, equivalenti alle posizioni CCC 2 e 4). Entrambe le referenze devono essere concluse entro la data di pubblicazione del presente programma di concorso.

Una referenza deve preferibilmente essere stata eseguita nel rispetto delle legge sulla commesse pubbliche.

Entrambe le referenze devono essere certificate dal committente con l'indicazione dei costi, della data di consegna delle opere e del ruolo assunto dalla persona di riferimento.

Devono essere elencati i dati relativi alla formazione e alle qualifiche della persona di riferimento

Per la valutazione da parte della giuria delle referenze si rimanda al p.to 6.1. Criteri di giudizio, fase selettiva.

Per la presentazione delle due referenze deve essere utilizzato, per ogni referenza, un foglio A3 orizzontale (stampa su un solo lato raffigurazione libera).

Nella presentazione delle referenze si richiede:

- breve testo descrittivo comprendente il concetto d'intervento;
- il nome e indirizzo del committente e il periodo di esecuzione (data consegna o progettazione);
- piani, fotografie, rendering ecc.;
- volumetria SIA 416,
- costo dell'opera riferito al proprio campo d'attività e elenco prestazioni SIA eseguite.

#### O1 Organigramma

Descrizione tramite un organigramma dell'organizzazione prevista dal gruppo interdisciplinare per la gestione del progetto, indicando la forza lavoro, la ripartizione dei compiti e delle responsabilità.

Per la presentazione dell'organigramma deve essere utilizzato un foglio A3 orizzontale (stampa su un solo lato raffigurazione libera).

BIM: indicare nell'organigramma quali membri del gruppo interdisciplinare sono competenti nell'utilizzo del metodo BIM (indicazione esclusa dalla valutazione che serve solo a fini statistici).

#### **Valutazione**

Per la valutazione da parte della giuria delle referenze si rimanda al p.to 6.1. Criteri di giudizio, fase selettiva.

Non sono ammessi ulteriori documenti, che comunque non saranno tenuti in considerazione per la valutazione.

Il dossier di candidatura dev'essere presentato in due copie cartacee (un esemplare rilegato e un secondo esemplare affrancato con una graffetta) e su supporto di memoria USB (file unico contenente tutto il materiale richiesto nell'ordine stabilito).

### 3.1.8. Consegna del dossier di candidatura

Il dossier di candidatura dovrà pervenire all'indirizzo di contatto (p.to 2.3.) entro i termini indicati nello scadenzario (p.to 3.3.):

- consegnato per posta ordinaria, tramite corriere

oppure

- a mano, inserito in una busta sulla quale sarà riportata la dicitura:

"Concorso Ristrutturazione Palazzo del Pretorio a Locarno - SELEZIONE"

### 3.1.9. Riunione della giuria, selezione degli ammessi alla fase di concorso

La giuria si riunirà nel corso del mese di settembre 2021 e al termine del giudizio stilerà l'elenco degli ammessi alla procedura di concorso.

#### 3.1.10. Comunicazione dei risultati

L'EB comunicherà a tutti gli iscritti l'esito della procedura di selezione tramite risoluzione governativa del Consiglio di Stato.

#### 3.2. Procedura di concorso (indicativa)

## 3.2.1. Atti messi a disposizione

I sequenti atti di concorso verranno consegnati ai gruppi interdisciplinari selezionati durante il sopralluogo obbligatorio (vedi 3.2.2.) nella forma di:

#### Documenti su supporto digitale (elenco indicativo)

- A Programma di concorso aggiornato, pdf;
- B Planimetria Area di concorso, dwg;
- C Rilievo formato dwg, pdf e pln, elenco piani e lista layer;
- D Piani Stabile Amministrativo Mappale 148, dwg;
- E Scheda n° A9281 UBC Censimento Città di Locarno, pdf;
- F Scheda ISOS 3695 Locarno, pdf;
- G Documento "Principi per la tutela dei monumenti storici in Svizzera", pdf;
- H Rivista Tecnica 1983 "Tre generazioni di architetti a Locarno", pdf;
- I Rilievo Fotografico, jpg;J Selezione Piani Originali, pdf;
- K Analisi Struttura Portante SM Ingegneria, pdf;
- L Verifica Parasismica Fürst Laffranchi, pdf;
- M Studio di fattibilità RUEn, Minergie, OIF/SIA 181 physARCH, pdf;
- N Rapporto Indagine Facciate IFEC, pdf;
- O Cenni tecnici sugli impianti termoclimatici del Pretorio e dello stabile amministrativo Ing. De Carli, pdf;
- P Diagnosi tecnica Evolve, pdf;

#### **Plastico**

Base del modello, in scala 1:200.

#### 3.2.2. Sopralluogo

È previsto un sopralluogo obbligatorio.

Durante il sopralluogo sarà possibile visitare gli ambienti e l'area oggetto del concorso.

La presenza è obbligatoria per il capofila / rappresentante del gruppo interdisciplinare o un suo sostituto, mentre è facoltativa per gli specialisti. Per ogni "gruppo di progettazione" potranno essere presenti al massimo 5 persone.

Durante il sopralluogo non sarà possibile porre domande. Le stesse potranno essere inoltrate in forma scritta così come indicato al p.to 3.2.3.

Il sopralluogo è previsto il: vedi scadenzario (p.to 3.3.).

Luogo: vedi piano di situazione – area di concorso (p.to 1.3.)

Durata: ca 2 h

Un eventuale ritardo al sopralluogo o una sua interruzione della presenza durante il sopralluogo, implicherà l'immediata esclusione del gruppo interdisciplinare dal concorso, giusta l'art. 17 cpv. 2 RLCPubb/CIAP.

### 3.2.3. Domande di chiarimento e risposte

Le domande di chiarimento sul presente programma di concorso dovranno pervenire al notaio (p.to 2.3.) via e-mail da parte del dei gruppi interdisciplinari selezionati per la procedura di concorso in formato Word entro il termine indicato nello scadenzario (p.to 3.3.), con l'oggetto:

"Concorso Ristrutturazione Palazzo del Pretorio a Locarno – DOMANDE".

Le risposte alle domande di chiarimento, che diverranno parte integrante del programma di concorso, verranno trasmesse dal notaio ai gruppi interdisciplinari selezionati entro il termine indicato nello scadenzario (p.to 3.3.).

#### 3.2.4. Atti richiesti

### Elaborati su supporto cartaceo

Elaborati richiesti sulle tavole di progetto:

Elaborazione delle tavole su un massimo di 4 fogli, formato A1 orizzontale, con nord rivolto verso l'alto.

Tecnica di rappresentazione libera.

Tutte le scritte devono avere carattere e dimensione tali da permetterne una facile lettura.

Tutti i documenti dovranno essere contrassegnati con le diciture:

"Concorso Ristrutturazione Palazzo del Pretorio a Locarno" in alto a sinistra

un motto che contraddistingua il progetto, in alto a destra

Le tavole verranno esposte secondo il seguente schema:

1	2
3	4

#### Tavola 1

Tavola esplicativa che esprima al meglio i concetti di restauro e d'intervento attraverso una relazione tecnica, schemi, schizzi, fotomontaggi, prospettive e un piano di situazione in scala 1:500.

#### Tavole 2 - 4

Piante, sezioni e facciate con le quote principali in scala 1:200 per la piena comprensione del progetto comprendenti gli accessi principali, secondari e di servizio, nonché tutti i percorsi all'interno dell'area ed i collegamenti con gli edifici esistenti. Nelle sezioni deve essere indicato il terreno naturale e la posizione dei confini.

Nella tavola contenente il piano terreno deve essere illustrata tutta l'area di concorso con la nuova sistemazione esterna. In queste tavole dovrà essere inserita anche una sezione e l'estratto della pianta corrispondente in scala 1:20. La sezione e la pianta dovranno illustrare come intende il progettista affrontare gli aspetti tecnici e di risanamento energetico dell'edificio.

Le tavole richieste devono essere consegnati in 2 copie; 1 copia serve alla presentazione e 1 copia al controllo (la copia per controllo deve essere stampata in carta leggera max. 90g/m2).

Altri elaborati su supporto cartaceo e digitale - Allegati

#### Relazione tecnica

Relazione tecnica completa in formato A4 (massimo 6 pagine verticali). La relazione deve esporre il concetto di restauro e ristrutturazione in relazione alla sostanza storica e spiegare gli interventi dal punto di vista urbanistico, architettonico, strutturale, energetico, elettrotecnico e della fisica della costruzione. Nella relazione possono essere inseriti degli schemi e delle rappresentazioni grafiche.

#### Costi di investimento

Stima dei costi di investimento secondo metodica eCCC-E

L'attendibilità e il controllo dei dati forniti verrà demandato ad esperto indipendente, il risultato della verifica verrà integrato nel rapporto preliminare.

Volume e superfici SIA 416

volume VE secondo la norma SIA 416 in scala 1:500 con indicate le rispettive misure.

superfici SP, e SPE secondo la norma SIA 416 in scala 1:500 con indicate le rispettive misure.

superfici dell'involucro in scala 1:500 con indicate le rispettive misure.

Tabella programma degli spazi.

Le 4 tavole dovranno essere consegnate anche ridotte in formato A4.

Tutti gli elaborati su supporto cartaceo richiesti devono essere consegnati in 2 copie.

#### Elaborati su supporto digitale

Ad esclusione dei contenuti della "Busta autore" e "Busta attestati idoneità" tutti gli altri elaborati richiesti al p.to 3.2.4., sono da consegnare anche in formato PDF su un supporto di memoria USB, da inserire in una busta chiusa con l'indicazione esterna:

"Concorso Ristrutturazione Palazzo del Pretorio a Locarno – USB" ed il proprio motto.

Gli elaborati su supporto digitale saranno utilizzati per l'esame preliminare e dovranno rispettare i criteri d'anonimato espressi al p.to 2.11.

Nel caso in cui si riscontrassero delle indicazione sul nominativo degli autori, prima di procedere all'uso, l'Ente banditore per il tramite del coordinatore del concorso anonimizzerà i dati in essa contenuti.

#### Modello

Il modello, di colore bianco, dovrà essere eseguito sulla base consegnata. Sulla scatola esterna dovrà essere applicata un'etichetta con inscritto:

"Concorso Ristrutturazione Palazzo del Pretorio a Locarno – Motto"

#### Busta autore

Busta chiusa e contrassegnata con l'indicazione esterna:

"Concorso Ristrutturazione Palazzo del Pretorio a Locarno – AUTORE" ed il proprio motto.

La busta da inserire nel tubo, mappe ecc. utilizzato per la consegna, dovrà contenere:

il nome e l'indirizzo esatto degli autori e dei rispettivi collaboratori.

### 3.2.5. Consegna degli elaborati

Gli elaborati richiesti su supporto cartaceo e su supporto digitale (p.to 3.2.4.) dovranno pervenire all'indirizzo di contatto (p.to 2.3.) entro il termine indicato nello scadenzario (p.to 3.3.):

- consegnati per posta ordinaria, tramite corriere oppure a mano, garantendo l'anonimato
- inseriti in un tubo di cartone o mappa sui quali sarà riportata unicamente la dicitura:

"Concorso Ristrutturazione Palazzo del Pretorio a Locarno - Motto"

#### 3.2.6. Consegna del modello

Il modello dovrà pervenire all'indirizzo di contatto (p.to 2.3.) entro il termine indicato nello scadenzario (p.to 3.3.):

- consegnato per posta ordinaria, tramite corriere oppure a mano, garantendo l'anonimato
- inserito nella sua scatola, sulla quale sarà riportata la dicitura:

"Concorso Ristrutturazione Palazzo del Pretorio a Locarno – Motto"

#### 3.2.7. Varianti

Non sono ammesse varianti.

### 3.2.8. Riunione della giuria

La giuria si riunirà presumibilmente nelle date indicate nello scadenzario (p.to 3.3.) e al termine del giudizio comunicherà i risultati ai partecipanti.

## 3.3. <u>Scadenzario</u>

Per le consegne, le date e le ore indicate nel presente programma sono intese quelle entro le quali gli atti devono pervenire al recapito indicato sia che la consegna avvenga per posta o a mano (non fa stato la data del timbro postale).

Documenti pervenuti oltre i termini indicati (data e ora) saranno esclusi dal concorso.

La completezza dei documenti richiesti, le modalità di consegna e il rispetto dei termini previsti sono di unica competenza del partecipante.

Fanno stato i disposti dell'art. 42 cpv. 1 RLCPubb/CIAP che escludono in particolare:

- (a) giunte in busta aperta o dopo il termine di scadenza della gara;
- (b) non recapitate all'indirizzo indicato nel programma.

Il presente concorso ha il seguente scadenzario:

а	Procedura selettiva		
a.1	Apertura della procedura selettiva	20.07.2021	Vedi p.to 3.1.1.
a.2	Visione degli atti	20.07.2021	Vedi p.to 3.1.2.
a.3	Consegna delle candidature	entro le 16.00 del 03.09.2021 (non fa stato la data del timbro postale).	vedi p.to 2.7.1./.2.
a.4	Riunione della giuria	22 - 23.09.2021	
a.5	Comunicazione dei risultati	a partire dal 26.10.2021	
b	Procedura di concorso (indicativa)		
b.1	Inizio procedura di concorso	entro il 15.11.2021	Vedi p.to 3.2.
b.2	Sopralluogo obbligatorio	entro il 22.11.2021	Vedi p.to 3.2.2.
b.3	Consegna degli atti di concorso (chiave USB)	durante il sopralluogo	Vedi p.to 3.2.1.
b.4	Ritiro base modello	durante il sopralluogo	Vedi p.to 3.2.1.
b.5	Termine inoltro domande	entro le 16.00 del 06.12.2021 presso il notaio	Vedi p.to 3.2.3.
b.6	Invio risposte alle domande	entro il 20.12.2021	Vedi p.to 3.2.3.
b.7	Consegna elaborati	entro le ore 16°° del 07.03.2022, non fa stato la data del timbro postale	Vedi p.to 3.2.5.
b.8	Consegna del modello	entro le ore 16°° del 21.03.2022, non fa stato la data del timbro postale	Vedi p.to 3.2.6.
b.9	Riunione della giuria	inizio aprile 2022	
b.10	Pubblicazione dei progetti	fine aprile 2022	

## 4 ASPETTI ECONOMICI

### 4.1 Aspetti economici

Per la realizzazione delle opere descritte nel bando di concorso, l'ente banditore prevede un tetto massimo di spesa, compreso il grado di precisione del 20%, relativo ai capitoli B, C, D, E, F, G, I e V, del codice eCCC-E, di CHF 29'300'000 (IVA esclusa).

Sono esclusi i costi legati al fondo (A), agli impianti ad uso specifico dell'edificio (H), all'arredo mobile dell'edificio (J), ai costi secondari (W) e all'imposta sul valore aggiunto (Z)

Ai progettisti sono richieste soluzioni architettoniche e tecniche che sappiano rientrare nel quadro finanziario sopra esposto.

## 4.2 Determinazione dei costi del progetto

L'attendibilità e il controllo dei valori forniti verrà demandato ad esperto indipendente.

Il risultato della verifica verrà integrato nel rapporto preliminare all'indirizzo della giuria.

## 4.3 Basi di calcolo degli onorari

Per il calcolo degli onorari, in sede di mandato, è riconosciuta una tariffa oraria media massima di CHF. 129,60.- (IVA esclusa), secondo quanto indicato nella Risoluzione governativa 2707 del 13.06.2018. Tale tariffa sarà applicata in base al tempo necessario per l'esecuzione delle prestazioni. Per le spese accessorie verrà riconosciuto un massimo del 2% dell'ammontare dell'onorario.

Per il committente, quale base per il calcolo degli onorari, fanno stato le prestazioni e le condizioni contenute nei seguenti documenti (vedi allegato T):

- Elenco delle prestazioni nell'architettura SL 102 (2003), versione 2014;
- Elenco delle prestazioni nell'ingegneria civile SL 103 (2003), versione 2014;
- Elenco delle prestazioni nell'ingegneria dell'impiantistica SL 108 (2003), versione 2014;
- Aggiunte e modifiche al Regolamento SIA 102 (2014), versione 2020;
- Aggiunte e modifiche al Regolamento SIA 103 (2014), versione 2020;
- Aggiunte e modifiche al Regolamento SIA 108 (2014), versione 2020;

La suddivisione delle prestazioni per ogni fase è illustrata come segue:

Architettura	64,5 %
progetto di massima progetto definitivo procedura d'autorizzazione gara d'appalto (escluso appalto e aggiudicazione) progetto esecutivo (escluso contratti d'appalto) esecuzione (escluso direzione lavori e controllo dei costi) documentazione dell'opera	9.0 % 21.0 % 2.5 % 10.0 % 15.0 % 6.0 % 1.0 %
Ingegneria civile	100.0 %
progetto di massima progetto definitivo procedura d'autorizzazione gara d'appalto progetto esecutivo (incluso supplemento strutture portanti) esecuzione (controllo dei lavori) messa in esercizio, conclusione	8.0 % 22.0 % 2.0 % 10.0 % 48.0 % 7.0 % 3.0 %
Ingegneria di impianti per gli edifici	100.0 %
Impianti di riscaldamento 31 progetto di massima 32/33 progetto definitivo e procedura d'autorizzazione 41 gara d'appalto 51 progetto esecutivo 52 esecuzione 53 messa in esercizio, conclusione	100.0 % 10.0 % 20.0 % 23.0 % 23.0 % 14.0 % 10.0 %
Impianti di ventilazione, climatizzazione, refrigerazione 31 progetto di massima 32/33 progetto definitivo e procedura d'autorizzazione 41 gara d'appalto 51 progetto esecutivo 52 esecuzione 53 messa in esercizio, conclusione	100.0 % 12.0 % 18.0 % 23.0 % 23.0 % 14.0 % 10.0 %
Impianti sanitari 31 progetto di massima 32/33 progetto definitivo e procedura d'autorizzazione 41 gara d'appalto	100.0 % 6.0 % 20.0 % 23.0 %

51 52 53	progetto esecutivo esecuzione messa in esercizio, conclusione	23.0 % 18.0 % 10.0 %
Ingegi	nere elettrotecnico	100.0 %
31	progetto di massima	6.0 %
32/33	progetto definitivo e procedura d'autorizzazione	18.0 %
41	gara d'appalto	21.0 %
51	progetto esecutivo	27.0 %
52	esecuzione	18.0 %
53	messa in esercizio, conclusione	10.0 %

### Fisico della costruzione (energia + acustica)

Al fisico della costruzione sono richieste tutte le prestazioni negli ambiti dell'energia e dell'acustica dell'edificio.

## Specialista sicurezza antincendio

Allo specialista della sicurezza antincendio sono richieste le prestazione relative all'analisi e la stesura dell'Attestato di conformità antincendio, il concetto di Portezione Incendio (CPI) corredato dalle misure da realizzare nell'ottica del Prescrizioni Antincendio (PAI) vigenti e la steura del certificato di Collaudo antincendio. Assume il ruolo di Garante della Qualità Antincendio.

#### 5 TEMATICHE PROGETTUALI

### 5.1 In generale

In data 5 dicembre 2018 il Consiglio di Stato ha sottoposto al Gran Consiglio il messaggio 7604 che richiedeva lo stanziamento di un credito complessivo di franchi 11'735'000 per l'avvio della progettazione della ristrutturazione del Pretorio di Locarno e progetti e realizzazioni correlate.

Tramite il decreto legislativo del 11 marzo 2019 il credito è stato stanziato.

Il credito prevede la ristrutturazione totale del Palazzo che è stato progettato dall'architetto Ferdinando Bernasconi sr nel 1908 su mandato del Cantone. Lo stabile è stato costruito fra il 1908 e il 1910 per poi essere ampliato una prima volta nel 1940, tramite il prolungamento delle due ali. Nel 1970 infine è stato realizzato il fabbricato che chiude la corte. Quest'ultima edificazione deve essere demolita in quanto la sua superficie utile esula dai limiti imposti dall'indice di sfruttamento per l'intero isolato. Tale indice è stato utilizzato quasi completamente nell'ambito dell'edificazione dello stabile amministrativo adiacente all'edificio oggetto del concorso.

Il Palazzo del Pretorio è stato inserito nell'elenco dei beni culturali d'interesse cantonale con le seguenti motivazioni: "Il Palazzo del Pretorio è il primo edificio pubblico e monumentale sorto nel Quartiere Nuovo di Locarno. Voluto e costruito dal Governo di un giovane Cantone, che da poco aveva festeggiato i cent'anni dalla sua costituzione e che cercava, nel clima euforico della bell'époque (il Ticino delle "belle speranze"), di modernizzare e di consolidare la presenza dell'amministrazione pubblica sul territorio, è un esempio integro e assai significativo di edilizia pubblica d'inizio Novecento. Non a caso, ancorché non fosse ancora terminato è illustrato e presentato, accanto al Liceo cantonale di Lugano, al Manicomio cantonale di Mendrisio, ai primi impianti idroelettrici, nell'Album delle bellezze naturali ed artistiche del cantonTicino (Bellinzona 1909), voluta dalla sezione ticinese della SIA (Società ingegneri e architetti) dove sono puntualmente descritti gli edifici e manufatti più significativi e importanti sorti in quel periodo.

Dal punto di vista costruttivo coniuga elegantemente un apparato architettonico esterno neoclassicista ("L'architettura esterna dell'edificio è ispirata alle linee severe dello stile classico" Album 1909, p. 127) e la funzionalità e la modernità degli interni e delle soluzioni costruttive (solette

in cemento armato). Il sobrio e prezioso apparato decorativo (sculture; stucchi; vetrate) contribuiscono a valorizzare l'architettura di questo edificio".

Per quanto concerne lo stato di conservazione, l'Ufficio dei beni culturali indica che "...Il problema maggiore è l'umidità, dovuta principalmente alle infiltrazioni dal tetto e, in misura minore, alle saltuarie inondazioni del Lago Maggiore. Andrebbe risistemato il tetto e risanato il piano del sottotetto, allo scopo di rendere fruibili gli spazi presenti e poter quindi eliminare il corpo prefabbricato aggiunto a ovest, così da liberare il retro del monumento e ripensare l'utilizzo del cortile." (per una ulteriore descrizione dettagliata dell'edificio si rimanda alla lettura completa dell'allegato E: scheda N. A9281 del censimento dei beni culturali della città di Locarno).

In generale, considerata la tutela proposta, qualsiasi intervento, anche per garantire l'accessibilità alle persone disabili, deve tener conto dei principi del restauro di regola applicati per interventi su monumenti protetti (cfr. Commissione federale dei monumenti storici, Principi per la tutela dei monumenti storici in Svizzera, Zurigo 2007 - vedi allegato G).

Nel dettaglio, gli spazi e gli elementi principali verso i quali è richiesto un approccio maggiormente conservativo sono i seguenti:

- prospetti esterni e copertura: l'aspetto del palazzo assunto dopo le modifiche degli anni '40, considerate storicizzate, deve essere mantenuto (forma, materiali, decorazioni ecc.). Sono ammissibili limitate modifiche e soluzioni architettoniche adeguate a condizione che non alterino l'aspetto e l'autenticità globale dell'architettura originale del palazzo. In particolare per rendere abitabile il sottotetto è possibile migliorare l'apporto di luce naturale attraverso nuovi elementi architettonici (lucernari o abbaini) che non snaturino l'aspetto del tetto ma che vadano ad inserirsi adeguatamente nel disegno esistente. Lo stesso vale per eventuali installazioni tecniche.
- spazi rappresentativi interni: atrio e scalone monumentale. Questi spazi di rappresentanza devono rimanere inalterati e preservare le caratteristiche architettoniche e gli elementi decorativi originali.
- Sala del Patto: è auspicato il recupero delle qualità storiche e architettoniche di questa importante sala

Oltre a far parte dell'elenco dei beni culturali d'interesse cantonale, l'edificio è classificato come Elemento eminente con significato (E4.0.4) nell'ISOS (vedi allegato F) ed è indicato come principale emergenza nel Quartiere Nuovo: obiettivo di salvaguardia A (preservazione integrale della sostanza).

Lo stabile, una volta ristrutturato, ospiterà gli spazi necessari per lo svolgimento delle attività delle Preture (Locarno Campagna e Locarno Città) nonché della Gendarmeria e della Polizia Giudiziaria.

Inoltre, sarà necessario creare una autorimessa sotterranea per i veicoli di servizio.

## 5.2 Aspetti costruttivi

In base alle analisi della struttura portante eseguite da SM Ingegneria (vedi allegato K) si evince che il punto più critico dal profilo strutturale è legato alle attuali scarse capacità portanti delle solette ai diversi piani. Anche il tetto deve essere completamente sostituito mentre le murature perimetrali, in generale, risultano in buono stato ma necessitano d'interventi di risanamento e restauro.

Inoltre, per quanto concerne gli aspetti parasismici, si rimanda alle verifiche effettuate dallo Studio Fürst – Laffranchi (allegato L).

#### Esecuzione a tappe

Non è prevista l'esecuzione a tappe dell'intervento.

## 5.3 Sistemazione esterna

Nell'ambito della ristrutturazione del palazzo si auspica anche la valorizzazione degli spazi esterni, in particolare la corte oggi adibita a posteggio delle auto di servizio.

#### 5.4 Norma di attuazione di PR

Sono vincolanti le Norme di attuazione del Piano Regolatore Particolareggiato del Quartiere Rusca.

Indici

Superficie edificabile:

Per l'edificazione dello stabile amministrativo situato sul mappale 148 sono state utilizzate delle superfici edificabili appartenenti al mappale 149. Nell'ambito della domanda di costruzione del nuovo edificio si prevedeva, per rientrare nei limiti imposti da piano regolatore, la demolizione dello stabile edificato negli anni '70, che attualmente collega le due ali del Palazzo del Pretorio. Come si evince dal calcolo indicato a seguito, una volta demolito quest'ultimo edificio rimarranno a disposizione per una eventuale ulteriore edificazione 84 m2.

- Particella n. 148 RFD Locarno:

- Superficie a RF: 1476 mg

Occupazione massima: 1476 x 0.6 = 885.60 mq

Occupazione esistente: 1066 mg

- Particella n. 149 RFD Locarno:

- Superficie a RF: 2689 mg

- Occupazione massima: 2689 x 0.6 = 1613.40

- Occupazione esistente: 1587 mg

- Fabbricato da demolire secondo licenza edilizia del 2001: 238 mg

Occupazione a condizione osseguiata: 1349 mg

- Totale delle due particelle:

- Superficie complessiva: 4165 mg

- Occupazione massima complessiva: 2499 mg

Occupazione esistente: 2653 mg

Occupazione complessiva a condizione ossequiata: 2415 mq

A disposizione: 2499 – 2415 = 84 mq

#### Indice di sfruttamento:

Sul mappale 149 esiste un esubero di superficie utile lorda viste le caratteristiche del Palazzo del Pretorio che si sviluppa fondamentalmente su tre livelli. Le limitazioni imposte per la tutela del bene culturale consentono soltanto l'inserimento di ulteriori spazi d'uso nell'attuale sottotetto. Oltre a questa possibilità rimane soltanto un potenziale sfruttamento della superficie di 84 m2 ancora da occupare.

### 5.5 Dati dei fondi

Superficie mappale 148: 1'476 m2

Superficie mappale 149: 2'689 m2

#### 5.6 Normative e raccomandazioni

Fanno stato quelle vigenti al momento della pubblicazione del concorso.

### 5.7 Aspetti energetici

Lo studio preliminare eseguito da physARCH (vedi allegato M) ha mostrato come il tema centrale del progetto di restauro sia quello della efficienza energetica degli impianti tecnici per rapporto alle esigenze di protezione del bene culturale, che influenzano in modo importante i possibili interventi di risanamento energetico dell'involucro. Obiettivo del committente è il raggiungimento di una maggior efficienza possibile per rapporto a queste limitazioni, attraverso la corretta integrazione delle diverse componenti. La certificazione Minergie è un obiettivo possibile, ma non necessariamente unico e non strettamente obbligatorio in questo caso: importante, oltre a proposte che considerino correttamente l'utilizzo di energia rinnovabile e propongano soluzioni con materiali ecocompatibili, è condurre l'efficienza energetica globale dello stabile (e quindi la emissione di CO2 al mq) in un ambito coerente agli attuali e futuri obbiettivi della politica energetica svizzera.

#### 5.8 Organizzazione degli spazi

Le Preture di Locarno sono state insediate presso il palazzo del Pretorio già a contare dall'edificazione dell'immobile; il progetto prevede la riconferma di questo fondamentale contenuto che ne identifica la natura. L'edificio raffigura difatti, per rappresentatività, il punto di riferimento della giustizia nella regione del locarnese. Il Settore della Giustizia, in generale, è anch'esso soggetto a una costante evoluzione che mira ad incrementarne le potenzialità, inoltre, i cambiamenti della società richiedono l'introduzione di accorgimenti tecnici e organizzativi che mirano, in particolare, ad incrementare la sicurezza.

Il progetto di ristrutturazione del Pretorio dovrà considerare la centralità di questo Servizio, come pure gli eventi storici che hanno caratterizzato la vita dell'immobile, con particolare riferimento alla sala del Patto di Locarno. Inoltre, gli spazi interni dovranno essere sufficientemente versatili in modo da permettere le future evoluzioni e riorganizzazioni della Giustizia. Non si esclude infatti l'eventuale unificazione, sotto una sola unità organizzativa, di entrambe le Preture.

Le Preture necessitano, in particolare di:

- aule rappresentative destinate alle udienze;
- uno spazio comune di accoglienza per la gestione dell'utenza;
- adeguati spazi amministrativi, relazionati tra di essi in base al programma degli spazi;
- un controllo preliminare, per agli aspetti di sicurezza, assicurato dalla Polizia cantonale.

La Polizia cantonale, nell'ambito della pianificazione logistica delle proprie sedi (Masterplan), ha promosso la realizzazione di comparti strategici; il progetto di ristrutturazione del Pretorio di Locarno rientra difatti in questo contesto e ne propone l'impiego con una visione a medio-lungo termine. Il Comparto del Pretorio raggruppa differenti settori della Polizia cantonale. Saranno infatti svolte attività legate alle inchieste (Polizia giudiziaria), all'interventistica pianificata o in urgenza (Gendarmeria) e sarà naturalmente assicurata la vicinanza al cittadino per il tramite degli sportelli. Come descritto in precedenza, la Polizia cantonale fungerà inoltre da garante della sicurezza dell'immobile, in particolare per l'accesso agli spazi interni e all'impiego, per eventuali processi penali che potranno essere svolti presso la sala del Patto di Locarno.

Considerate queste peculiarità, gli spazi assegnati alla Polizia cantonale dovranno essere strutturati in compartimenti, con differenti livelli si sicurezza. Le relazioni interne tra tutti i settori attivi al Pretorio dovranno essere garantite e facilitate.

Per quanto concerne l'occupazione degli spazi all'ultimo piano (sottotetto) si specifica che devono essere soddisfatti i requisiti minimi riguardanti l'illuminazione e la visuale verso l'esterno indicati negli articoli 24 OLL3 e 17 OLL4 e nei relativi commentari. La destinazione d'uso dei singoli locali, in particolare per i posti di lavoro, dovrà perciò tener conto di tali indicazioni".

Si segnala che il piano inferiore dello stabile è soggetto a periodici allagamenti pertanto si raccomanda di non situare al suo interno dei locali di lavoro ad uso permanente o dei locali che necessitano d'importanti istallazioni tecniche.

La quota d'esondazione centenaria del Lago Maggiore è 198.00 slm.

# 5.9 Programma degli spazi (indicativo)

Le superfici indicate sono nette secondo l'art. 2.1 della norma SIA 416 (edizione 2003). Non sono compresi, oltre agli elementi costruttivi, gli spazi di collegamento, corridoi, scale ecc.

N°	Funzione	Quantità	NS	Tot SN	Osservazioni, particolarità	Luce naturale LN	Collegament o diretto	Vícino	Zona di sicurezza	Nello stesso settore	Posti di lavoro PL	Totale posti di lavoro
Pretu	ıra Locarno Campagna			197						Posti d	di lavoro	8
P1	Sportello	1	6	6		(LN)	P2	accesso Preture	1			
P2	Zona attesa	1	18	18		(LN)	P1	P1	1			
P3	Segreteria front-office	1	21	21		LN	P1 P4	P4	2-3	gna	2	2
P3	Segreteria back-office	1	45	45	1 locale (2PL) / 18 m2 comprensivo di spazi per l'archivio attivo di 21 m2	LN	P5	P5	3	Locarno Campagna	2	2
P4	Pretore	1	21	21		LN	P3		3	arno C	1	1
P5	Pretore aggiunto	1	21	21		LN	P3		3	Loca	1	1
P6	Segretario assessore	2	15	30		LN		P4 P5	3		1	2
P7	Aula udienze	1	35	35		LN	P1	accesso Preture	2		0	0
Pretu	ıra Locarno Città			197						Posti d	di lavoro	8
P10	Sportello	1	6	6		(LN)	P11	accesso Preture	1			
P11	Zona di attesa	1	18	18		(LN)	P10	accesso Preture	1			
P12	Segreteria front-office	1	21	21		LN	P13	P13	2-3	_	2	2
P12	Segreteria back-office	1	45	45		LN	P14	P14	3	Locarno città	2	2
P13	Pretore	1	21	21		LN	P12		3	-ocarr	1	1
P14	Pretore aggiunto	1	21	21		LN	P12		3		1	1
P15	Segretario assessore	2	15	30		LN		P13 P14	3		1	2
P16	Aula udienze	1	35	35	Presenza di almeno 6 persone	LN	P11	accesso Preture	2		0	0
Spaz	i deposito			120						Posti d	di lavoro	0
P19	Deposito incarti passivi L. Città	1	60	60					3			
P20	Deposito incarti passivi L. Campagna	1	60	60					3			
Loca	ali condivisi			198						Posti d	di lavoro	4
P21	Aula condivisa	1	120	120		LN	zona d'attesa	accesso Preture	2		0	0
P22	Praticanti	2	18		Former-december to rate contra							
P23				36	Eventualmente locale unico	LN			3		2	4
	Sala accoglienza minorenni	1	12	36 12	Eventualmente locale unico	LN			2		0	0
P25	Sala accoglienza minorenni Biblioteca - riunioni				Condivisa tra Preture							
		1	12	12		LN		P2 P11	2		0	0
P25	Biblioteca - riunioni	1	12	12		LN			2	Posti	0	0
P25	Biblioteca - riunioni  Consultazione atti	1	12	12 18 12		LN	zona d'ingresso (ricezione Polizia)		2	Posti d	0	0
P25 P26 Geno	Biblioteca - riunioni Consultazione atti larmeria	1 1 1	12 18 12	12 18 12 294	Condivisa tra Preture  Suddivisa in 2 zone distinte 1 per attività discrete > Polizia	LN (LN)	d'ingresso (ricezione	P11	2 2 2	Posti d	0	0
P25 P26 Geno	Biblioteca - riunioni  Consultazione atti  larmeria  Zona di attesa	1 1 1 1	12 18 12	12 18 12 294 18	Condivisa tra Preture  Suddivisa in 2 zone distinte 1 per attività discrete > Polizia 1 attesa pubblica > accesso ai piani Preture	LN (LN)	d'ingresso (ricezione Polizia) zona	P11	2 2 2	Posti d	0 0 ti lavoro	0 0
P25 P26 Geno	Biblioteca - riunioni  Consultazione atti  Barmeria  Zona di attesa  Ricezione Polizia/Pretura	1 1 1 1	12 18 12	12 18 12 294 18	Condivisa tra Preture  Suddivisa in 2 zone distinte 1 per attività discrete > Polizia 1 attesa pubblica > accesso al piani Preture  Zona di annuncio	LN (LN)	d'ingresso (ricezione Polizia) zona	P11	2 2 2 0 0 0-1		0 0 ti lavoro	0 0
P25 P26 Geno G1 G2 G3	Biblioteca - riunioni Consultazione atti  larmeria  Zona di attesa  Ricezione Polizia/Pretura  Sportello Polizia  Agenti gruppi servizi	1 1 1 1 1	12 18 12 18	12 18 12 294 18	Condivisa tra Preture  Suddivisa in 2 zone distinte 1 per attività discrete > Polizia 1 attesa pubblica > accesso ai piani Preture  Zona di annuncio  Sportello discreto  Arredato con 6 postazioni di lavoro raggruppate a	LN (LN)	d'ingresso (ricezione Polizia) Zona d'ingresso	G2 G1	2 2 2 0 0-1 1-2	spazi amministrativi Gendarmeria Settore operativi	0 0 di lavoro	29

N°	Funzione	Quantità	N N	Tot SN	Osservazioni, particolarità	Luce naturale LN	Collegament o diretto	Vicino	Zona di sicurezza	Nello stesso settore	Posti di lavoro PL	Totale posti di lavoro
G7	Capo Gruppo servizi	1	18	18		LN		G4 G5	4		2	2
G8	Capi gruppo operativi	1	21	21		LN		G5	4		3	3
G13	Nucleo condotta	1	12	12		LN		G4 G5	4		1	1
G9	Capoposto Gendarmeria	1	12	12		LN		G10 G12	4	rmeria	1	1
G10	Sostituto capoposto	1	12	12		LN		G9	4	Genda	1	1
G11	Ufficiale di Regione	1	18	18		LN		G9 G12	4	inistrativi ettore Qu	1	1
G12	Sostituto ufficiale	1	15	15		LN		G11 G12	4	Spazi amministrativi Gendarmeria Settore Quadri	1	1
G14	Locale stampa ed economato	1	6	6		-			4	S		
G15	Deposito materiale	1	18	18		-	Accesso Comparto Gendarmeria e zone parcheggio	Collegamenti verticali (scale e lift)	4	Spazi di intervento zona accesso di servizio		
G16	Locale AFIS - interrogatorio	1	12	12		(LN)	Accesso comparto Gendarmeria e zone parcheggio	Comparto celle di fermo	5	Spazi di ir accesso		
Poliz	ia giudiziaria			307			parcricggio			Posti d	di lavoro	19
PG1	Ufficiale di Reparto	1	12	12		LN		PG2	4	rativi	1	1
PG2	Commissario capo	1	18	18		LN		PG1 PG3	4	Spazi amministrativi PG Settore Quadri	1	1
PG3	Sostituto commissario	1	15	15		LN		PG2	4	Spaz	1	1
PG4	Ufficio Ispettore	3	18	54		LN	Open space ispettore		4	Spazi amministrativi PG Settore Operativi	2	6
PG5	Open space Ispettore	1	21	21		LN	Ufficio ispettore		4	Spazi ammi Settore	3	3
PG6	Capo antenna SAD	1	12	12		LN		PG7 PG8	4		1	1
PG7	Polcom SAD	1	18	18		LN		PG6 PG8	4	zi amministrativi PG Comparto SAD	2	2
PG8	Agenti SAD	1	28	28		LN		PG7 PG6	4	Spa	4	4
PG13	Stampe - economato	1	6	6					4	Spazi amministrativi PG		
PG9	Interrogatorio	3	18	54		(LN)		collegamenti verticali settore PG	5			
PG10	Interrogatorio grande	1	21	21		(LN)		collegamenti verticali settore PG	5			
PG11	Riunioni - interrogatorio	1	30	30		(LN)		collegamenti verticali settore PG	5			
PG12	Deposito reperti e sequestri	1	18	18				collegamenti verticali settore PG	7			
Com	parto celle			115			I			Posti d	di lavoro	1
S1	Ufficio Agenti	1	22	22		LN	corridoio settore celle	\$2	6	resciuta)	1	1
S2	Locali di fermo < 24h	3	12	36		LN	corridoio settore celle	S1	6	nparto celle e sicurezza accresciuta)		

N°	Funzione	Quantità	NS	Tot SN	Osservazioni, particolarità	Luce naturale LN	Collegament o diretto	Vicino	Zona di sicurezza	Nello stesso settore	Posti di lavoro PL	Totale posti di lavoro
S3	Interrogatorio - rapporti	3	12	36		(LN)	corridoio settore celle		6	Compartimentata		
S4-S5	infermeria	1	15	15		(LN)	corridoio settore celle		6	npartin		
S6	Stampa ed economato	1	6	6		-			6	loo)		
Loca	li comuni											
C1	Spogliatoio uomini	1	125	125	70 armadietti Larg 0.8 x prof 0.6 x h 2m 13 armadietti Larg 0.52 x prof 0.5 x h 2m	-	,	C5	4			
C2	Spogliatoio donne	1	25	25	10 armadietti Larg 0.8 x prof 0.6 x h 2m 3 armadietti Larg 0.52 x prof 0.5 x h 2m	,	-	C4	4	nterni)		
СЗ	WC e docce	1	-	-	3 doccie uomini 1 doccia donne	-	(Auspicabile) (C1) (C2)	C1 C2 C4 C5	4	Area spogliatoio (compartimentata per interni)		
C4	Deposito MO	1	30	30		,	piazzale esterno (veicoli PT) collegamento verticale Gendarmeria	C1 e C2 C18	4	A (compar		
C5	Palestra	1	30	30		(LN)	-	docce spogliatoi corte interna	4			
C18	Essicatolo - lavanderia - risciacquo	1	20	20		-	-	C4 C1 e C2 accesso da parcheggi PT e -1	4			
C6	Buvette - locale ristoro	1	40	40	Mobile cucina da min 6 elementi 2/3 distributori automatici	LN		accessi comparti Gend e PG	4			
C7	Deposito buvette	1	10	10		-		accessi comparti Gend e PG	4	ļ		
C10	Sala condotta per eventi minori	1	35	35		(LN)		0.0	4	ta per		
C19	Ufficio GVG	1	12	12		LN			4	artimenta	1	1
C16	Deposito materiale e sequestri	1	30	30		-		parcheggio PT	7	Area compartimentata per interni		
C8	Interrogatorio per esterni	3	20	60		(LN)	collegamenti verticali area accesso	C9 C11	5	esterni)		
C9	Interrogatorio grande - riunioni - confronti	1	30	30		(LN)	controllato (con accompagnam ento)	C8 C11	5	Interrogatori (compartimentata per		
C11	Stampa ed economato	1	6	6		-		C8	4			
C12	Deposito materiale	1	25	25	Attrezzato con scaffalature	-	Parcheggio interrato	Accesso comparto Gendarmeria parcheggio -1	4	Settore parcheggio - 1		
C13	Sala riunioni	1	72	72	Divusibile in 4 settori da 18 m2	(LN)	collegamenti verticali gendarmeria	settore gendarmeria stampa ed economato	5			
C14	Stampa ed economato	1	6	6		-		C13 C15	4			
C15	Ufficio pratiche	2	18	36		LN	collegamenti verticali gendarmeria		5		(2)	(2)

N°	Funzione	Quantità	NS	Tot SN	Osservazioni, particolarità	Luce naturale LN	Collegament o diretto	Vicino	Zona di sicurezza	Nello stesso settore	Posti di lavoro PL	Totale posti di lavoro
C17	Dormitorio	2	18	36		LN	area di accesso controllato		5			
Poste	eggi e spazi garage											
G 1	Accesso veicolare piazzale PT						Piazzale	Piazzale	4		-	-
G2	Entrata pacheggio -1				Entrata / uscita possibile dallo stabile amministrativo, da via Orelli. Altezza massima portale d'accesso 2.00 m		Garage	Garage	4		-	-
G3	Auto banalizzate PG				da definire		Garage	Garage	4		-	-
G4	Auto di servizio Gendarmeria				da definire		Garage Piazzale Piazz. S. Amm	Garage Piazzale	4		-	-
G5	Furgoni MO stazionati al Pretorio di Locarno				Altezza furgoni (MO) Max 3.2 m		Piazzale	Piazzale	4			
G6	Furgoni MO da parcheggiare temporaneamente al Pretorio di Locarno per impiego temporaneo				Altezza furgoni (MO) Max 3.2 m		Piazzale	Piazzale	4	Settore veicoli	-	-
G7	Auto da altri posti di Polizia				da definire		Piazzale	Piazzale	4		-	-
G8	Veicoli picchetto				da definire		iazzale - S. Amm		4		-	-
G9	Auto e veicoli sequestrati				da definire		Piazzale	Piazzale	4		-	-
G10	Traduzione detenuti				da definire		Garage scale e ascensore (comparto Gend)	Garage	6		-	-
G12	Box materiale						Garage	Garage	4			-
Spaz	i di supporto e di servizio											
S1	Locale pulizie principale	1	14	14	Vicino a collegamenti verticali, raggiungibile con transpallet	-	Piazzale	Piazzale	4		-	-
S2	Locale pulizie secondario	3	5	15	Vicino a collegamenti verticali, uno al piano				4		-	-
S3	Locale CSI	1	10	10	Da prevedere al di sopra della quota di esondazione				7			
S4	Infermeria	1	15	15	Anche quale locale mamma/bambino				6			
	Servizi igenici				Secondo normative, 1 WC disabili ad ogni piano			0	-1-2-3-4-	5-6	-	-
	Circolazione				Secondo disposizione degli spazi			0-	1-2-3-4-5	-6-7	-	-
	Locali tecnici				Secondo tipi di impianti ed esigenze definite dal team				7		-	-
	Serbatoio olio combustibile				Serbatorio olio combustibile per l'alimentazione della centrale termica dello stabile amministrativo						-	-

#### Legenda e descrizione delle zone di sicurezza

#### (0) Zona pubblica

Accesso libero per l'utenza durante gli orari di apertura

In questo settore prevedere gli spazi che necessitano il contatto diretto con l'utenza quali:

- Area temporanea di attesa per il controllo di sicurezza (sportello Polca)
- Sportello principale dell'immobile (ricezione e controllo da parte della Polca)
- Zona controllo della sicurezza nel caso di processi nella sala del patto di Locarno

## (1) Zona semi pubblica

Accessibile all'utenza esterna solo dopo aver superato il controllo in entrata (sportello principale Polca) sia per utenza Polca, sia per utenza Preture) Deambulazione libera dell'utenza

#### (2) Zona di accesso accompagnato/autorizzato

Accessibile all'utenza esterna solo con l'autorizzazione / abilitazione o accompagnamento da parte del personale (e dopo aver superato il controllo di l Deambulazione controllata dell'utenza

## (3) Zona collaboratori

Di pertinenza esclusiva dei collaboratori

Accessibile all'utenza esterna solo mediante specifica autorizzazione da parte dei collaboratori (persone conosciute e autorizzate)

### (4) Zona collaboratori di Polizia

Di pertinenza esclusiva dei collaboratori di Polizia

Accessibile all'utenza esterna solo con l'accompagnamento/autorizzazione/sorveglianza degli agenti

### (5) Zona collaboratori di Polizia e utenza in gestione – esterni accreditati

Accessibile agli agenti e all'utenza mediante accompagnamento e gestione costante da parte degli agenti

#### (6) Zona collaboratori di Polizia e utenza in reclusione

Accessibile agli agenti e all'utenza problematica mediante accompagnamento e gestione costante da parte degli agenti

#### (7) Zona sensibile

Accessibile mediante speciale abilitazione / autorizzazione

## 6. CRITERI DI GIUDIZIO

## 6.1 Procedura selettiva

La valutazione è ottenuta è moltiplicando il peso del singolo sotto-criterio G e la nota B (GxB). La somma dei valori così ottenuti conduce al punteggio complessivo. Il punteggio risulta dalla somma dei punti soppesati. Il punteggio massimo è di 600 punti. A partire dalla nota 4 sono applicabili le mezze note (4.5, 5.5). Non sono ammesse altre note parziali. Non vengono attribuite le note 1, 2 e 3.

La giuria valuterà il dossier di candidatura dei membri del gruppo interdisciplinare e assegnerà le note **B** applicando la scala seguente:

Criteri S1, S2 e O1 nota (B)	Valutazione	Descrizione			
0	insufficiente	non adempie ai requisiti			
4	sufficiente	adempie ai requisiti			
5	buona	adempie bene ai requisiti			
6	ottima	adempie molto bene ai requisiti			

Il peso G è determinato dai seguenti valori applicati ai sotto-criteri:

Criterio	Ambito	Peso (G)
Criterio S1		50
	- studio d'architettura	20
	- studio d'ingegneria civile:	10
	- studio d'ingegneria RVCS	10
	- studio d'ingegneria elettrotecnica	10
Criterio S2		40
	- studio d'architettura	20
	- studio d'ingegneria civile:	10
	- studio d'ingegneria RVCS	5
	- studio d'ingegneria elettrotecnica	5
Criterio O1		10
Totale		100

### 6.2 Procedura di concorso

La giuria valuterà i progetti secondo i seguenti criteri:

#### 1. Aspetti urbanistici:

la riconoscibilità di un concetto chiaro d'intervento nel contesto dato;

il concetto generale di sistemazione esterna.

#### 2. Aspetti architettonici:

il concetto di restauro e ristrutturazione e la valorizzazione della sostanza storica del palazzo (approccio generale);

la qualità architettonica generale;

la qualità degli spazi e la loro espressione formale.

### 3. Aspetti funzionali e logistici:

la chiarezza dei rapporti funzionali.

### 4. Aspetti finanziari:

la sostenibilità finanziaria, in relazione ai presunti costi d'investimento.

#### 5. Aspetti costruttivi e energetici:

la coerenza fra le scelte architettoniche e le scelte costruttive o strutturali.

l'impostazione energetica dell'edificio anche relativamente al ciclo di vita, all'energia grigia e alla sostanza monumentale

Gli aspetti relativi ai singoli criteri (che non sono elencati in ordine di priorità) sono valutati nel loro complesso e non ricevono un fattore di ponderazione individuale.

Nel caso in cui la giuria ritenga che il contributo di uno specialista, consultato volontariamente dal progettista, sia di qualità notevole, lo citerà nel rapporto. In questo modo sono garantite le condizioni che permettono ai progettisti volontari di essere mandatati direttamente.

Se la giuria constata che dal concorso non è scaturito alcun risultato utilizzabile, il committente è liberato da ogni impegno derivante dal concorso. Il montepremi dovrà tuttavia essere interamente attribuito. La giuria deve analizzare i motivi dell'insuccesso e formulare delle conclusioni conseguenti (art. 23.2 Regolamento SIA 142).

# 7 APPROVAZIONE

Il presente programma è stato approvato dal committente e dalla giuria, che si firmano:

Membri professionisti:		
La presidente	arch. Cristiana Guerra	Volle),
Il vicepresidente	arch. Giovanni Guscetti	mili.
	arch. Giorgio Bello	Boll
	arch. Mauro Fransioli	M
	arch. Livio Rivoir	mom
Membri non professionisti:		
	com. Matteo Cocchi	
	avv. Frida Andreotti	* Aul
Supplenti		
	arch. Belen Alves Pfister	Z AluluM
	arch. Mauro Baldo	781